

Ammessi al bonus 600 € altri 13mila professionisti

Poco meno di 13.000 liberi professionisti figurano tra i nuovi beneficiari del «bonus» statale da 600 euro, in virtù delle modifiche ai criteri d'accesso (giunte attraverso il decreto del ministero del Lavoro, di concerto con quello dell'Economia, del 29 maggio scorso) all'indennità introdotta dal governo col decreto «Cura Italia» (legge 27/2020) per sostenere le categorie che hanno visto le proprie entrate ridursi a causa dell'emergenza Covid-19: a tanto (precisamente a 12.758) ammontano le istanze da liquidare su 16.974 giunte complessivamente alle Casse di previdenza private. È quanto si apprende dalla prima ricognizione effettuata dal centro studi dell'Adepp, l'Associazione che riunisce 20 Istituti pensionistici, in merito alle richieste del sussidio relative alla mensilità di aprile (che potranno esser depositate fino all'8 luglio, ndr), che vanno ad aggiungersi alle circa 470.000 ammesse al pagamento per il mese di marzo da altrettanti iscritti, che il secondo bonifico lo hanno ricevuto automaticamente, senza dover, cioè, inoltrare ancora la domanda; le correzioni del dicastero di via Veneto alla norma (annunciate dalla titolare Nunzia Catalfo nel corso degli Stati generali delle professioni voluti dagli Ordini, si veda *ItaliaOggi* del 5 giugno 2020) hanno esteso la platea dei fruitori del «bonus» a coloro che si fossero associati a un Ente «tra il 1° gennaio 2019 e il 23 febbraio» di quest'anno, nonché ai non titolari di pensione diretta, né di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

È quella degli avvocati la categoria saldamente in testa per il numero di coloro che otterranno i 600 euro: 3.924 sono (finora) coloro che li vedranno comparire presto sui loro conti correnti, a fronte di un bacino di colleghi già destinatari dell'aiuto pari a oltre 143.000 (su circa 243.000 iscritti alla Cassa forense) e, a seguire, ci sono gli psicologi (1.871 negli elenchi dell'Enpap), 1.308 dottori commercialisti associati alla Cnpadc, 1.111 tra architetti e ingegneri sotto l'«ombrello» di Inarcassa. Sotto il centinaio, in base agli esiti del monitoraggio iniziale, le richieste pervenute agli altri Enti previdenziali. E, allo stato attuale, nessun nuovo «bonus» verrà corrisposto ai notai, né ai medici liberi professionisti.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

